

# La storia della bambola di sale

## La storia della bambola di sale

C'era una volta una bambola di sale.

La bambola aveva un sogno: voleva vedere il mare.

Non c'era un giorno o un secondo che lei non pensasse al mare.

Non lo aveva mai visto, non sapeva come poteva essere fatto, però sapeva che doveva esserci e che lei voleva vederlo.

Tutti deridevano la bambola e il suo assurdo sogno.

Ma lei era sorda a critiche, biasimi e tentativi di scoraggiamento.

Fu così che un giorno prese una decisione e disse a tutti che sarebbe partita.

Salutò i genitori, gli amici e gli affetti.

“Ragiona” le dissero.

Ma lei aveva già ragionato.

E allora lasciò tutti e, sola, si mise in viaggio.

Camminò e viaggiò.

Affrontò notti buie e lunghi silenzi.

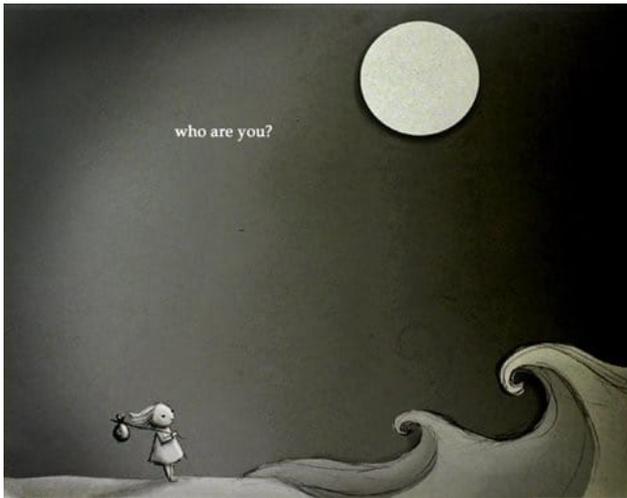
Ma lei voleva arrivare al mare.

Ad un certo punto si trovò davanti a una vastità di acqua e sentì di aver trovato quello che cercava.

Si avvicinò e una piccola onda le toccò il piede.

Fu un dolore mai provato.

In quel momento sentì un forte bruciore e si tirò indietro.



E capì.

Nonostante il dolore che la corrodeva, saltellò con l'unico piede nuovamente verso l'onda e di nuovo sentì il bruciore che la corrodeva ma non si fermò e andò avanti e si sciolse.

Le gambe, il busto, le braccia, il collo e, prima di scomparire, mormorò: "io sono il mare".

---

## **Dedicato a chi cerca il mare**

che non sa come è fatto e, in un certo senso, non ha neppure la certezza che esiste, però ha il coraggio di separarsi dalle certezze e dalle sicurezze per cambiarsi in qualcosa di infinito.

### **Crediti**

Storia ispirata a Il canto degli uccelli: frammenti di saggezza nelle grandi religioni di Antony De Mello

Biblioteche in cui trovi questo libro [clicca qui](#)

Storia [clicca qui](#)